

MODALITA' DI CONDUZIONE D'ESAME

*Norme di conduzione dell'esame di
stato nella Scuola Secondaria di
primo grado dell'Istituto
Comprensivo Dante Alighieri di Torre
Boldone (BG)*

Gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione

INDICE

PROVE SCRITTE	2
PROVA NAZIONALE.....	2
COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE	2
VALUTAZIONE.....	3
LIVELLO GLOBALE DI MATUAZIONE RAGGIUNTO	4
ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO.....	4
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	4
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA.....	5
ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	5
CANDIDATI PRIVATISTI	5
GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE.....	6
GRIGLIE VALUTAZIONE PROVE SCRITTE.....	7
GRIGLIE VALUTAZIONE SCRITTO ITALIANO CON CRITERI VALUTATIVI.....	8
VALUTAZIONE DELL'ELABORATO SCRITTO (H).....	9
VALUTAZIONE DELL'ELABORATO SCRITTO ALUNNI CON DIAGNOSI DI D.S.A.	10
VALUTAZIONE DELL'ELABORATO SCRITTO ALUNNI "NAI".	11

Le modalità di conduzione dell'esame finale del primo ciclo di istruzione sono state oggetto di discussione e di approvazione già gli scorsi anni scolastici, in aderenza all'O.M. relativa a "Scrutini ed Esami" in vigore, dell'O.M. n. 92/2007. Tali criteri sono stati approvati nell'ultimo Collegio docenti secondo i dettami della Legge 30/12/2008 n.169, del D.P.R n. 89 del 20/03/ 2009, del D.P.R n. 122 del 22/06/ 2009, delle CC. MM. n. 50 e n.51 del 20/05/2009, della C.M. n.49 del 20/05/10 e della C.M, n° 48 del 31 maggio 2012.

PROVE SCRITTE

Sulla base dell'usuale prassi e della delibera del Collegio del 15/05/2014, è prevista l'effettuazione di prove scritte di italiano, prima e seconda lingua comunitaria, matematica ed elementi di scienza e tecnologia, da svolgersi in giorni diversi e per una durata oraria definita, in modo coordinato, dalla commissione esaminatrice di ciascuna scuola.

- La prova scritta di **italiano**, formulata per consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, sarà sviluppata con tracce diverse, a scelta del candidato, che tengano conto delle seguenti indicazioni:
 - esposizione di esperienze reali o costruzioni di fantasia, sotto forma di cronaca, diario, lettera o racconto;
 - trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
 - relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina o altre attività didattiche .
- La prova scritta di **lingua** avrà carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alla lingua studiata nel corso del triennio. Gli studenti che si avvalgano delle ore di seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana non sosterranno la prova scritta della seconda lingua comunitaria
- La prova scritta di **matematica ed elementi di scienze e tecnologia** sarà articolata su più quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra. I quesiti potranno avere come oggetto aspetti numerici, geometrici e tecnologici, statistici o probabilistici.

PROVA NAZIONALE (C.M. 48/12, Nota del 3 giugno 2014 e Allegato tecnico relativo)

La prova scritta a carattere nazionale è volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti in italiano e in matematica. I testi relativi alla suddetta prova sono scelti dal Ministro, tra quelli predisposti dall'INVALSI, e inviati alle istituzioni scolastiche interessate.

La prova scritta nazionale, in quanto rilevazione della qualità degli apprendimenti in italiano e matematica nell'intero Paese, verrà analizzata secondo le griglie di correzione fornite direttamente dall'INVALSI.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE (dalla C.M. 49/2010 e dal D.M. 26 agosto 1981)

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera Sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica o materia alternativa all'IRC).

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico, di valutazione personale ecc.).

L'aspetto fondamentale di questo esame deve essere la sua caratterizzazione educativa in quanto deve essere offerta all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte successive.

L'esame di licenza media avrà, pertanto, il carattere di un bilancio sia dell'attività svolta dall'alunno sia dell'azione educativa e culturale compiute dalla scuola, anche per una convalida del giudizio sull'orientamento.

In questo quadro viene rafforzata - anche nel momento finale - la funzione coordinatrice del consiglio di classe che dovrà indicare, nella fase immediatamente preparatoria all'esame di licenza, in piena coerenza con i fini della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio, anche i criteri essenziali del colloquio.

In riferimento a quanto citato, i docenti della scuola secondaria di I grado hanno adottato le seguenti modalità di conduzione della prova orale:

gli alunni, suddivisi nei seguenti livelli

- Avanzato, corrispondente alle valutazioni 9 e 10,
- Intermedio, corrispondente alle valutazioni 8 e 7,
- Base, corrispondente alla valutazione 6,

riceveranno un documento mezz'ora prima della propria prova orale e individualmente, sotto la vigilanza di un docente esterno alla commissione, avranno a disposizione l'atlante, l'atlante storico, i dizionari di italiano, di inglese, di seconda lingua, la tastiera e il quaderno pentagrammato. Dopo aver analizzato a fondo il documento proposto, prepareranno un percorso, in forma di mappa o di schema, che comprenda diversi argomenti delle varie discipline inerenti il documento di partenza. Agli alunni dei primi due livelli saranno forniti documenti nuovi su argomenti già svolti, mentre agli alunni del terzo livello potrebbero essere dati anche documenti già esaminati o materiale prodotto nel corso dell'anno, per aiutarli nella formulazione del percorso interdisciplinare. Qualora la sottocommissione lo ritenesse necessario, in base alla certificazione depositata, all'esame dell'alunno con DSA verranno apportati ulteriori elementi di personalizzazione.

Il docente che assiste l'alunno avrà cura di verificare che lo stesso utilizzi esclusivamente gli strumenti consentiti, astenendosi egli stesso da qualunque intervento nella stesura del percorso.

Ogni alunno dovrà presentarsi al colloquio con la tastiera e il quaderno pentagrammato. Gli alunni potranno portare alcuni materiali significativi prodotti durante l'anno.

Il colloquio orale avrà come prima fase l'analisi formale e l'interpretazione del documento per verificare se il candidato possieda adeguatamente la lingua italiana, nei suoi aspetti lessicali, sintattici e morfologici, la maturità e la chiarezza del pensiero, la conoscenza dei testi letti e la capacità di riferirne, nonché di comprendere un testo letto a prima vista e di coglierne e presentarne i punti essenziali (D. M. citato).

Il percorso predisposto sarà oggetto di valutazione rispetto alla capacità di cogliere relazioni, *“con la maggiore possibile coerenza nella trattazione dei vari argomenti, escludendo però ogni artificiosa connessione. Sarà proprio dal modo e dalla misura con cui l'alunno saprà inserirsi in questo armonico dispiegarsi di spunti e di sollecitazioni che scaturirà il giudizio globale sul colloquio stesso”*.

Il percorso sarà quindi illustrato e darà modo ai docenti delle varie discipline di interloquire con l'alunno attraverso i temi trattati durante l'anno, *“impostando il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline”*.

A conclusione del colloquio al candidato potrà essere richiesta la trattazione di una esperienza scolastica significativa o la presentazione di un lavoro tecnico pratico, grafico o di altra natura.

Con riferimento alla fisionomia della classe e ai livelli che essa evidenzia in relazione agli obiettivi fissati dalla programmazione, il Consiglio di Classe definisce il metodo e le proposte per il colloquio d'esame, articolandolo sui seguenti tre livelli:

- **Livello Avanzato:** risultati pienamente adeguati agli obiettivi.
Verifica delle capacità di analisi di argomenti conosciuti anche attraverso l'informazione personale; verifica delle capacità di fare collegamenti e di utilizzare i dati per la generalizzazione dei concetti, anche legati a tematiche di partecipazione sociale.
- **Livello Intermedio:** risultati globalmente adeguati agli obiettivi, ma differenziati per materia.
Verifica della capacità di analisi delle informazioni che si riferiscono agli argomenti studiati per accertare se l'alunno è in grado di operare collegamenti significativi.
- **Livello Base:** risultati adeguati agli obiettivi minimi.
Verifica della conoscenza dei contenuti e della capacità di ripetere le informazioni per accertare il livello minimo delle conoscenze in relazione alla classe di appartenenza e all'impegno personale nel lavoro guidato, effettuando collegamenti essenziali.

Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi (*vd. griglia allegata*).

VALUTAZIONE

L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo “è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi” (Legge 169/2008)

“A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all’unanimità”.

All’esito dell’esame di Stato **concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI, e il giudizio di idoneità all’ammissione**. Il voto finale “è costituito dalla **media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità**, arrotondata all’unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5” (D.P.R. 122/2009).

LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTO

Secondo l’art.9, comma 33 dell’O.M.90/2001, “La sottocommissione sulla base delle risultanze dell’esame, degli atti dello scrutinio finale e di ogni altro elemento a sua disposizione, formula un motivato giudizio complessivo sul livello globale di maturazione raggiunto da ogni candidato. Tale giudizio, se positivo, si conclude con l’attribuzione del giudizio sintetico di “ottimo”, “distinto”, “buono” e “sufficiente”; se negativo, con la dichiarazione di “non licenziato”. Il giudizio complessivo, positivo o negativo, viene comunicato, per iscritto, a richiesta degli interessati.”

ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

Per quanto riguarda gli alunni con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento, essi devono sostenere tutte le prove scritte, pur essendo possibile l’impiego di misure dispensative e strumenti compensativi anche in sede di esame, come indicato nella C.M. n° 48 del 31 maggio 2012 e nella nota del 3 giugno 2014 ad integrazione della predetta C.M.. Essa in particolare prevede che in merito alle misure dispensative in sede di esame di Stato non è possibile dispensare gli alunni dalle prove scritte di lingua straniera, ma che, più opportunamente, è necessario compensare le oggettive difficoltà degli studenti mediante assegnazione di tempi adeguati per l’espletamento delle prove e procedere in valutazioni più attente ai contenuti che alla forma. In particolare essa richiama l’attenzione sul fatto che gli specifici disturbi di apprendimento rendono spesso difficile lo svolgimento di prove scritte che non si effettuano nella lingua nativa. Le prove scritte di lingua non italiana determinano obiettive difficoltà nei soggetti con disturbo specifico di apprendimento, e vanno attentamente considerate e valutate per la loro particolare fattispecie con riferimento alle condizioni dei soggetti coinvolti. Pertanto i candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento utilizzeranno per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal loro piano didattico personalizzato (PDP). Le prove di italiano di questi alunni potranno essere valutate secondo la specifica griglia allegata.

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione prevede di individuare un proprio componente che ne legga i testi. Saranno inoltre previsti tempi più lunghi di quelli ordinari (almeno 30 min) per lo svolgimento delle stesse. Con particolare riferimento all’accertamento delle competenze nella lingua straniera, si adotteranno criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. In tutti i casi in cui le prove scritte interessino lingue straniere gli insegnanti riserveranno maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta. Per i candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), che avessero seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la commissione sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva delle prove scritte. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva, che ha luogo nei giorni destinati allo svolgimento delle prove scritte di lingua straniera, al termine delle stesse, o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario delle prove orali.

Sarà consentito l’utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici per gli alunni che li abbiano utilizzati per le verifiche in corso d’anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell’esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

Nella fase di preparazione del colloquio orale è previsto un tempo più lungo (45 ^m) e la eventuale lettura dei testi da parte del docente assistente. Ove necessario la lettura dei testi da parte di un docente della sottocommissione sarà adottata durante il colloquio orale.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

I docenti preposti al sostegno degli alunni diversamente abili fanno parte del consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale. Gli alunni possono svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), secondo le previsioni contenute nell’art.

318 del Testo Unico (D.L.vo n. 297/1994). Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza di classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati (art. 9 DPR 122/09). Le prove d'esame, per le quali l'alunno diversamente abile può avvalersi degli ausili necessari, dovranno essere idonee a valutare il progresso conseguito in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Nel diploma di licenza non deve essere fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni diversamente abili. Le prove scritte di lingua italiana sono valutate con apposita griglia allegata.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Molti alunni con cittadinanza non italiana hanno una preparazione scolastica che è spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana.

Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, la Commissione dovrà considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procederà ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.

La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati (N.A.I.), pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale". Ulteriori indicazioni sono contenute nella C.M. 24 del 2006, nella C.M. 32 del 2008 e nelle Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri del febbraio 2014. Per gli alunni N.A.I. la prova di italiano viene valutata tramite la griglia allegata.

ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame.

In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA (Nota del 3 giugno 2014 ad integrazione della C.M. n° 48 del 31 maggio 2012).

CANDIDATI PRIVATISTI

Per qualsiasi candidato esterno che intenda sostenere l'esame di Stato presso una scuola statale o paritaria, valgono le disposizioni previste in materia dal comma 6, art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004 che, in proposito, recita: "All'esame di Stato ... sono ammessi anche i candidati privatisti che abbiano compiuto, entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, il tredicesimo anno di età e che siano in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito il predetto titolo da almeno un triennio e i candidati che nell'anno in corso compiano ventitre anni di età."

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE

Per la valutazione della prova orale si opererà secondo il seguente modello

COLLOQUIO								
	<i>%</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>10</i>
<i>1. Conoscenza dei Contenuti</i>	<i>30%</i>	<i>1,2</i>	<i>1,5</i>	<i>1,8</i>	<i>2,1</i>	<i>2,4</i>	<i>2,7</i>	<i>3,0</i>
<i>2. Padronanza lessicale</i>	<i>15%</i>	<i>0,6</i>	<i>0,7</i>	<i>0,9</i>	<i>1,0</i>	<i>1,2</i>	<i>1,4</i>	<i>1,5</i>
<i>3. Capacità di analisi</i>	<i>15%</i>	<i>0,6</i>	<i>0,7</i>	<i>0,9</i>	<i>1,0</i>	<i>1,2</i>	<i>1,4</i>	<i>1,5</i>
<i>4. Rielaborazione personale</i>	<i>15%</i>	<i>0,6</i>	<i>0,7</i>	<i>0,9</i>	<i>1,0</i>	<i>1,2</i>	<i>1,4</i>	<i>1,5</i>
<i>5. Trovare collegamenti tra le varie discipline</i>	<i>25%</i>	<i>1,0</i>	<i>1,2</i>	<i>1,5</i>	<i>1,7</i>	<i>2,0</i>	<i>2,3</i>	<i>2,5</i>

GRIGLIE VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

Per la valutazione delle prove scritte d'esame si opererà secondo il modello di seguito allegato.

ITALIANO										
COMPETENZE DA VALUTARE		4	5	6	7	8	9	10	Livello	
1. <i>Pertinenza alla traccia scelta</i>	25%	1,0	1,2	1,5	1,7	2,0	2,3	2,5		
2. <i>Ricchezza e organicità dei contenuti</i>	30%	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3,0		
3. <i>Correttezza morfosintattica</i>	20%	0,8	1,0	1,2	1,4	1,6	1,8	2,0		
4. <i>Correttezza ortografica</i>	15%	0,6	0,7	0,9	1,0	1,2	1,4	1,5		
5. <i>Ricchezza lessicale</i>	10%	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1,0		
<i>Voto complessivo</i>										
LINGUA STRANIERA: INGLESE										
<input type="checkbox"/> <i>Dialogo, lettera, riassunto</i>					<input type="checkbox"/> <i>Questionario</i>					
COMPETENZE DA VALUTARE		4	5	6	7	8	9	10	Livello	
1. <i>Conoscenza strutture (L-Q)</i>	30%	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3		
2. <i>Comprensione del testo (Q)</i>	40%	1,6	2	2,4	2,8	3,2	3,6	4		
3. <i>Capacità di rielaborazione personale (L-Q)</i>	30%	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3		
4. <i>Ricchezza e proprietà lessicale (L)</i>	40%	1,6	2	2,4	2,8	3,2	3,6	4		
<i>Voto complessivo</i>										
II ^A LINGUA STRANIERA: FRANCESE/SPAGNOLO										
<input type="checkbox"/> <i>Dialogo, lettera, riassunto</i>					<input type="checkbox"/> <i>Questionario</i>					
COMPETENZE DA VALUTARE		4	5	6	7	8	9	10	Livello	
1. <i>Conoscenza strutture (L-Q)</i>	30%	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3		
2. <i>Comprensione del testo (Q)</i>	40%	1,6	2	2,4	2,8	3,2	3,6	4		
3. <i>Capacità di rielaborazione personale (L-Q)</i>	30%	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3		
4. <i>Ricchezza e proprietà lessicale (L)</i>	40%	1,6	2	2,4	2,8	3,2	3,6	4		
<i>Voto complessivo</i>										
MATEMATICA										
COMPETENZE DA VALUTARE		4	5	6	7	8	9	10	Livello	
1. <i>Saper eseguire il calcolo algebrico</i>	30%	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3,0		
2. <i>Risolvere problemi di geometria piana e solida</i>	30%	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3,0		
3. <i>Rappresentazioni grafiche sul piano cartesiano e funzioni matematiche</i>	20%	0,8	1,0	1,2	1,4	1,6	1,8	2,0		
4. <i>Esprimere la probabilità di un evento aleatorio</i>	20%	0,8	1,0	1,2	1,4	1,6	1,9	2,0		
<i>Voto complessivo</i>										
PROVA NAZIONALE										
<i>Italiano e Matematica</i>					<i>Voto complessivo</i>					

GRIGLIE VALUTAZIONE SCRITTO ITALIANO CON CRITERI VALUTATIVI

Cognome Nome data N°.....

VALUTAZIONE DELL'ELABORATO SCRITTO

ITALIANO - CLASSE TERZA										
COMPETENZE DA VALUTARE*		3	4	5	6	7	8	9	10	<i>Livello</i>
<i>Pertinenza alla traccia scelta</i>	25%	0,8	1	1,3	1,5	1,8	2	2,2	2,5	
<i>Ricchezza e organicità dei contenuti</i>	30%	0,9	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3,0	
<i>Correttezza morfosintattica</i>	20%	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	
<i>Correttezza ortografica</i>	15%	0,4	0,6	0,7	0,9	1,0	1,2	1,4	1,5	
<i>Ricchezza lessicale</i>	10%	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1,0	
		3	4	5	6	7	8	9	10	
<i>Voto complessivo</i>										

CRITERI DI VALUTAZIONE

Liv.	<i>Pertinenza alla traccia scelta</i>	<i>Ricchezza ed organicità del contenuto</i>	<i>Correttezza morfologica e sintattica</i>	<i>Correttezza ortografica</i>	<i>Ricchezza lessicale</i>
10	Testo aderente alla traccia e articolato in modo completo ed esaustivo	Testo equilibrato nelle parti, con pianificazione organica ed incisiva; ricco ed originale	Periodi complessi, strutturati correttamente	Nessun errore	Lessico appropriato, ricco e originale
9	Testo aderente alla traccia ed esaurientemente articolato	Testo equilibrato nelle parti, con pianificazione organica; ricco	Periodi complessi, strutturati quasi correttamente	Errori trascurabili (di trascrizione)	Lessico appropriato e ricco
8	Testo aderente alla traccia e ben articolato	Tutte le parti sono sviluppate, con pianificazione organica e chiara; discretamente approfondita	Periodi abbastanza complessi, con uso di qualche subordinata	Qualche errore (stessa tipologia)	Lessico appropriato
7	Testo aderente alla traccia, discretamente articolato	Parti tutte presenti, qualche isolata oscurità e/o incongruenza; elaborazione semplice, ma adeguata	Periodi semplici, con prevalenza di coordinazioni	Qualche errore (di diversa tipologia)	Lessico appropriato, con qualche ripetizione
6	Aderenza alla traccia, svolgimento semplice ed essenziale	Parti tutte presenti, con passaggi poco chiari e poco coerenti; elaborazione superficiale	Periodi semplici, con incertezze nella struttura	Diversi errori	Lessico generico, con imprecisioni ed errori
5	Svolgimento parziale del testo	Mancano parti significative, organizzazione frammentaria e poco logica. Elaborazione meccanica, ripetitiva	Periodi mal strutturati con errori nell'uso dei connettivi	Molti errori	Lessico ripetitivo e povero
4	Testo non aderente alla traccia	Mancano parti significative, il testo non è sufficientemente sviluppato	Periodi mal strutturati con errori nell'uso di connettivi, tempi verbali, concordanze	Testo gravemente scorretto	Lessico povero, ripetitivo e non appropriato
3	Testo non svolto	Testo non svolto	Testo non svolto	Testo non svolto	Testo non svolto

VALUTAZIONE DELL'ELABORATO SCRITTO (H)

ITALIANO TERZE										
COMPETENZE DA VALUTARE		3	4	5	6	7	8	9	10	Livello
<i>Pertinenza alla traccia scelta</i>	35%	1	1,4	1,7	2,1	2,4	2,8	3,2	3,5	
<i>Organizzazione dei contenuti</i>	30%	0,9	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3,0	
<i>Costruzione dei periodi e correttezza ortografica</i>	25%	0,8	1	1,3	1,5	1,8	2	2,2	2,5	
<i>Uso lessicale</i>	10%	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1,0	
		3	4	5	6	7	8	9	10	
<i>Voto complessivo</i>										

CRITERI DI VALUTAZIONE

Liv.	<i>Pertinenza alla traccia scelta</i>	<i>Organizzazione del contenuto</i>	<i>Costruzione dei periodi e correttezza ortografica</i>	<i>Uso lessicale</i>
10	Testo aderente alla traccia e articolato in modo completo	Testo equilibrato nelle parti, con pianificazione organica; ricco ed originale	Periodi complessi, strutturati correttamente. Nessun errore ortografico	Lessico appropriato, ricco e originale
9	Testo aderente alla traccia ed esaurientemente articolato	Testo equilibrato nelle parti, con pianificazione organica; ricco	Periodi complessi, strutturati quasi correttamente. Errori trascurabili (di trascrizione)	Lessico appropriato e ricco
8	Testo aderente alla traccia e ben articolato	Tutte le parti sono sviluppate, con pianificazione chiara; discretamente approfondita	Periodi abbastanza complessi, con uso di qualche subordinata. Qualche errore (stessa tipologia)	Lessico appropriato
7	Testo aderente alla traccia, discretamente articolato	Parti tutte presenti, qualche isolata oscurità e/o incongruenza; elaborazione semplice, ma adeguata	Periodi semplici, con prevalenza di coordinazioni. Qualche errore (di diversa tipologia)	Lessico appropriato, con qualche ripetizione
6	Aderenza alla traccia, svolgimento semplice ed essenziale	Parti tutte presenti, con passaggi poco chiari e poco coerenti; elaborazione superficiale	Periodi semplici, con incertezze nella struttura. Diversi errori.	Lessico generico, con imprecisioni ed errori
5	Svolgimento parziale del testo	Mancano parti significative, organizzazione frammentaria e poco logica. Elaborazione meccanica, ripetitiva	Periodi mal strutturati con errori nell'uso dei connettivi Molti errori.	Lessico ripetitivo e povero
4	Testo non aderente alla traccia	Mancano parti significative, il testo non è sufficientemente sviluppato	Periodi mal strutturati con errori nell'uso di connettivi, tempi verbali, concordanze. Testo gravemente scorretto	Lessico povero, ripetitivo e non appropriato
3	Testo non svolto	Testo non svolto	Testo non svolto	Testo non svolto

**VALUTAZIONE DELL'ELABORATO SCRITTO
ALUNNI CON DIAGNOSI DI D.S.A.**

ITALIANO TERZE										
COMPETENZE DA VALUTARE		<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>Livello</i>
<i>Pertinenza alla traccia scelta</i>	<i>35%</i>	<i>1</i>	<i>1,4</i>	<i>1,7</i>	<i>2,1</i>	<i>2,4</i>	<i>2,8</i>	<i>3,2</i>	<i>3,5</i>	
<i>Ricchezza e organicità dei contenuti</i>	<i>45%</i>	<i>1,4</i>	<i>1,8</i>	<i>2,3</i>	<i>2,7</i>	<i>3,2</i>	<i>3,6</i>	<i>4</i>	<i>4,5</i>	
<i>Uso lessicale adeguato</i>	<i>20%</i>	<i>0,6</i>	<i>0,8</i>	<i>1</i>	<i>1,2</i>	<i>1,4</i>	<i>1,6</i>	<i>1,8</i>	<i>2</i>	
		<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	
<i>Voto complessivo</i>										

CRITERI DI VALUTAZIONE

Liv.	<i>Pertinenza alla traccia scelta</i>	<i>Ricchezza ed organicità del contenuto</i>	<i>Ricchezza lessicale</i>
10	Testo aderente alla traccia e articolato in modo completo ed esaustivo	Testo equilibrato nelle parti, con pianificazione organica ed incisiva; ricco ed originale. Periodi complessi e corretti.	Lessico appropriato, ricco e originale
9	Testo aderente alla traccia ed esaurientemente articolato	Testo equilibrato nelle parti, con pianificazione organica; ricco. Periodi complessi e quasi corretti	Lessico appropriato e ricco
8	Testo aderente alla traccia e ben articolato	Tutte le parti sono sviluppate, con pianificazione organica e chiara; discretamente approfondita. Periodi abbastanza complessi e corretti, con uso di qualche subordinata.	Lessico appropriato
7	Testo aderente alla traccia, discretamente articolato	Parti tutte presenti, qualche isolata oscurità e/o incongruenza; elaborazione semplice, ma adeguata. Periodi semplici, con prevalenza di coordinazioni	Lessico appropriato, con qualche ripetizione
6	Aderenza alla traccia, svolgimento semplice ed essenziale	Parti tutte presenti, con passaggi poco chiari e poco coerenti; elaborazione superficiale. Periodi semplici, con incertezze nella struttura	Lessico generico, con imprecisioni ed errori
5	Svolgimento parziale del testo	Mancano parti significative, organizzazione frammentaria e poco logica. Elaborazione meccanica, ripetitiva. Periodi mal strutturati con errori nell'uso dei connettivi	Lessico ripetitivo e povero
4	Testo non aderente alla traccia	Mancano parti significative, il testo non è sufficientemente sviluppato. Periodi scorretti con errori nell'uso di connettivi, tempi verbali, concordanze	Lessico povero, ripetitivo e non appropriato
3	Testo non svolto	Testo non svolto	Testo non svolto

VALUTAZIONE DELL'ELABORATO SCRITTO "NAI"

ITALIANO TERZE										
COMPETENZE DA VALUTARE		3	4	5	6	7	8	9	10	Livello
<i>Pertinenza alla traccia scelta</i>	45%	1,4	1,8	2,3	2,7	3,2	3,6	4	4,5	
<i>Organizzazione dei contenuti</i>	40%	1,3	1,8	2,2	2,6	2,9	3,3	3,7	4	
<i>Costruzione dei periodi e correttezza ortografica</i>	5%	0	0	0	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5	
<i>Uso lessicale adeguato</i>	10%	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1,0	
		3	4	5	6	7	8	9	10	
<i>Voto complessivo</i>										

CRITERI DI VALUTAZIONE

Liv.	<i>Pertinenza alla traccia scelta</i>	<i>Organizzazione del contenuto</i>	<i>Costruzione dei periodi e correttezza ortografica</i>	<i>Uso lessicale</i>
10	Testo aderente alla traccia e articolato in modo completo	Testo equilibrato nelle parti, con pianificazione organica; ricco ed originale	Periodi complessi, strutturati correttamente. Nessun errore ortografico	Lessico appropriato, ricco e originale
9	Testo aderente alla traccia ed esaurientemente articolato	Testo equilibrato nelle parti, con pianificazione organica; ricco	Periodi complessi, strutturati quasi correttamente. Errori trascurabili (di trascrizione)	Lessico appropriato e ricco
8	Testo aderente alla traccia e ben articolato	Tutte le parti sono sviluppate, con pianificazione chiara; discretamente approfondita	Periodi abbastanza complessi, con uso di qualche subordinata. Qualche errore (stessa tipologia)	Lessico appropriato
7	Testo aderente alla traccia, discretamente articolato	Parti tutte presenti, qualche isolata oscurità e/o incongruenza; elaborazione semplice, ma adeguata	Periodi semplici, con prevalenza di coordinazioni. Qualche errore (di diversa tipologia)	Lessico appropriato, con qualche ripetizione
6	Aderenza alla traccia, svolgimento semplice ed essenziale	Parti tutte presenti, con passaggi poco chiari e poco coerenti; elaborazione superficiale	Periodi semplici, con incertezze nella struttura. Diversi errori.	Lessico generico, con imprecisioni ed errori
5	Svolgimento parziale del testo	Mancano parti significative, organizzazione frammentaria e poco logica. Elaborazione meccanica, ripetitiva	Periodi mal strutturati con errori nell'uso dei connettivi Molti errori.	Lessico ripetitivo e povero
4	Testo non aderente alla traccia	Mancano parti significative, il testo non è sufficientemente sviluppato	Periodi mal strutturati con errori nell'uso di connettivi, tempi verbali, concordanze. Testo gravemente scorretto	Lessico povero, ripetitivo e non appropriato
3	Testo non svolto	Testo non svolto	Testo non svolto	Testo non svolto